(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI — N. 40

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iure quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 19 Febbraio 1910

Il disegno di legge
per la precedenza del matrimonio civile

Ieri l'altro gli uffici della Camera hanno ammesso alla lettura una proposta di legge di iniziativa del deputato Muratori, sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso. Riassumiamolo.

Due brave persone che vogliano sposarsi in Chiesa devono presentare al Parroco l'atto del matrimonio civile già compiuto, o il nulla osta del Pretore che lo rilascerà sull'istanza dei due sposi o dei loro rappresentanti, quando costoro siano sottoposti alla tutoria potestà, sentirà personalmente i richiedenti o i loro rappresentanti, e rilascierà il nulla osta: 1.o se non consti che si vuole contrarre il matrimonio col solo rito religioso per eludere la decadenza e la condizione imposta da una legge o da statuti di enti pubblici e privati e da disposizioni e da atti dell'uomo; 2.o se risulti che i richiedenti e i loro rappresentanti siano pienamente istruiti degli effetti legali e morali del matrimonio civile e del matrimonio religioso e sulla costituzione della famiglia nel diritto italiano.

Il pretore, nell'atto di rilasciare il nulla osta, prescriverà alle parti un termine congruo per la celebrazione del matrimonio civile, rimossi gli ostacoli e gli impedimenti transitori.

Coloro che abbiano contratto matrimonio col rito religioso, senza ottemperare alle disposizioni precedenti e i testimoni che abbiano assistito o fatto dichiarazione giurata, sono puniti con multa da lire 50 a lire 2000.

I ministri del culto, che procederanno alla celebrazione del matrimonio religioso senza osservare le disposizioni della legge, in parola incorreranno nella multa da lire 500 a lire 1000. In caso di recidiva, la pena non sarà applicata nel minimo e si farà luogo alla privazione delle renditi del beneficio per due anni. Ai ministri del culto che non avranno preso atto del matrimonio nel registro parrocchiale o che ricusino di presentare detto registro al Procuratore del Re ed al pretore, sarà inflitta la multa di lire 1000 e sarà revocato il *placet* e l'*exequatur* concesso alla bolla che li investiva.

I cittadini italiani residenti all'estero che abbiano contratto fuori del Regno il matrimonio religioso, non produttivo di effetti civili, entro tre mesi dal giorno in cui faranno ritorno il Italia, senza aver contratto il matrimonio civile, incorreranno nella perdita di ogni lucro e di ogni diritto loro spettante per legge o per statuti, e per disposizioni ed atti dell'uomo che portino condizione o decadenza in caso di matrimonio.

L'on. Muratori nel disegno di legge non riesce a nascondere gli artigli massonici che cercano di appiattarvisi dietro. Il *virus* persecutorio contro la Chiesa cattolica cola, si può dire, da ogni articolo.

Innanzitutto l'on. Muratori con esso disconosce la separazione della Chiesa dallo Stato che la Massoneria, di cui egli è un cospicuo affigliato, si sfiata di strombazzare ai popoli.

Poichè: o il matrimonio religioso vincola davanti alla legge civile, davanti allo Stato, i contraenti; o no. El è l'on. Muratori ad insegnarci che il matrimonio religioso non ha effetti civili, o almeno non dovrebbe averli. Lo Stato adunque di fronte ad una coppia legata dal solo sposalizio ecclesiastico si trova come davanti ad una coppia legata immoralmente. E' l'on. Muratori ad insegnarcelo.

Ora le coppie... di questo genere ledono qualche legge dello Stato? No, e difatti non sono represse. Ma se la coppia pensa di regolare i suoi conti davanti a Dio, se non davanti lo Stato, essa, secondo il Muratori, offende la legge, contravviene alle disposizioni civili.

E' un evidente esoso regime d'eccezione che nessuna dialettica legaiola, on. Muratori, riuscirà a lavare dal marchio di persecuzione. Nè Guido Podrecca s'è sposato avanti al Sindaco cinto della fascia tricolore, nè Giorgio Seretti. Giorgio Seretti però ha detto il sì avanti un altare; sì che Guido Podrecca non ha pronunciato. Ebbene il massone Muratori vuole che la legge colpisca Seretti e che lasci in pace il Podrecca. Si colpisce non l'unione che manca della legalità avanti lo Stato, ma puramente e semplicemente il rito religioso.

Mancano dunque motivi di moralità — davanti alla legge italiana — che giustifichino una tal legge.

E quando mancano occorre cercare altre finalità, e queste non possono essere che le multe e le altre penalità comminate ai ministri del culto. Non si capisce invero perchè debba essere colpito — ammessa la bontà della legge — il Ministro del Culto, oltrechè gli sposi, riducendolo così ad un agente ad un inquisitore del Governo, che abbia limitata la libera facoltà del suo esercizio di culto, da leggi civili, obbligato, come lo vorrebbe il progetto Muratori, a farsi rilasciare il *licet* dell'autorità civile. In Turchia si gode maggior libertà.

Ma attendiamo bene alle pene più gravi comminate: sono la revoca del *placet* e dell'*exequatur*, la sospensione dalle rendite del beneficio. Questa pena tocca solo ai sacerdoti cattolici, e non tange i ministri degli altri culti. Essa insomma denota chiaramente che si vuol colpire quella Chiesa Cattolica sola che ha il torto di avere nel suo seno la grande maggioranza degli italiani.

Si disse dai consenzienti dell'on. Muratori che la precedenza obbligatoria del matrimonio civile è il minimum che ci vuole di politica ecclesiastica, come preparazione al divorzio.

E motivano la legge di precedenza col pretesto di impedire unioni irregolari davanti allo stato — già vedemmo con quale incongruenza. Ma questi signori sanno che il matrimonio religioso è indissolubile, fino alla morte. Con qual coerenza quindi propugnano il divorzio che creerà di nuovo la dualità dei due matrimonii, civile e religioso, dualità che oggi, preoccupati della morale pubblica, vogliono elidere?

Con queste brevi note abbiamo voluto mettere a nudo l'intento settario del progetto e la solita ipocrisia colla quale si vuole celare quell'intento. O.

Vigliacchetti

E' stata presentata alla Presidenza della Camera una mozione, firmata dagli onor. Cabrini, Turati, Rondani, Bissolati, Podrecca, Morgari, Beltrami, Badaloni, Merlani e Berenini, nella quale si invita il Governo ad avocare a sè l'assistenza degli emigranti *integrando però sempre più efficacemente l'iniziativa privata (che non subordina le sue prestazioni a pregiudiziali politiche e religiose)*, là dove l'azione statale non ebbe ancora mezzi per spingersi direttamente.

La mozione dei messeri (tutti socialisti), è vigliacchetta. Essa, sotto mentite spoglie di curare il bene degli emigranti, mira a colpire in pieno petto le istituzioni cattoliche fondate per l'assistenza degli emigranti stessi, cadendo in loro danno. Lo si legge chiaro in quel *non subordina le sue prestazioni a pregiudiziali politiche e religiose.*

Secondo i suddetti messeri chi *non subordina*.... sono le istituzioni socialiste, chi *subordina* sono le cattoliche: tante volte che ce l'han cantata.

Ed è provato dai fatti a sazietà che le istituzioni cristiane pro emigranti non hanno mai subordinato la loro prestazione ad alcuna pregiudiziale di partito o di confessione: questa pregiudiziale vige soltanto nelle nostre istituzioni cooperative per un semplice motivo tecnico: quello di evitare nel seno della delicata loro complessione amministrativa fazioni politiche che potrebbero squilibrarla e soverchiarla.

Ma a che vale? Essi, ipocriti fino alla morte, si sono sempre proclamati i neutri, e le nostre istituzioni s'ebbero sempre da loro l'epiteto di confessionali. Recenti episodi del resto — e alleghiamo i recenti per aver facile, e di più felice attualità la scelta — dimostrano la natura di questa loro neutralità. Della quale modello è proclamata la Confederazione generale del lavoro. Ebbene: sono pochi giorni che essa plaudiva al candidato politico socialista Graziadei pel Collegio di Imola, lasciato vacante dall'onor. Costa. E leggemmo il plauso sull'*Avanti!* che pochi numeri addietro avea lodato le fratellanze coloniche (asocialiste) dell'Emilia, le quali nel recente congresso respinsero la proposta di appoggiare come sodalizio la candidatura antisocialista nel Collegio che presto sarà lasciato vacante dall'on. Tanari. E l'*Avanti!* si compiaceva che non fosse stata violata la neutralità.

Alcuni contadini del Forlivese — l'episodio risale al gennaio scorso, se la memoria non ci tradisce — vennero esplulsi dalla Fratellanza contadini di Vecchiazzano perchè s'erano iscritti in una Cassa Rurale che non era precisamente socialista, ma cattolica. Ricorsero alla Confederazione del Lavoro la quale rigettò il ricorso, motivando il rigetto colla considerazione che la Cassa Rurale ha scopi confessionali e svolge un'azione in perfetto contrasto colla Fratellanza. Questo secondo motivo è qualche cosa di sommamente ridicolo; la cooperazione popolare agraria di credito in perfetto contrasto cogli interessi del popolo, quali si prefigge di tutelare la Fratellanza! Il primo poi, svolto, dice: la Cassa Rurale è confessionale, è cattolica.

Voi, appartenendovi, fate dunque professione di cattolici. Quindi siete inammissibili. Dove va qui la neutralità della Confederazione del Lavoro? Dove va quel famoso non *subordina?* Ipocriti dunque e mentitori.

E per questo, vigliacchetti.

Avevamo già scritto queste note quando leggemmo sull'*Avanti!* di ieri in una perorazione per la candidatura Graziadei ad Imola che la Confederazione del Lavoro (il modello della neutralità!) mandò un suo rappresentante sul luogo a favorirla — mentre nel numero di ieri stesso si biasima la politicità delle fratellanze coloniche che, nonostante il mancato voto del Congresso, si occupano già della riuscita del candidato clerico moderato nei due collegi di Imola e di Bologna I.a. La Confederazione del Lavoro e le Fratellanze appoggiano i due competitori, ma la seconda, perchè antisocialista, è politica, la prima, perchè socialista, è neutra.

Nel numero di ieri stesso leggemmo fra gli atti della Direzione del Partito socialista l'accettazione delle dimissioni di Ciotti e Altobelli da membri del Consiglio Direttivo della Confederazione. La Direzione di un Partito che ha la funzione di accettare le dimissioni dei consiglieri d'un istituto che si vuole neutro! Buffoni! E buffo chi vi crede! *atos.*

LA CAMERA.

Roma, 18. — Nella fiacca seduta d'ieri, con l'aula affollata (le tribune però, dato il tempo magnifico, erano spopolate) dopo alcune interrogazioni di carattere locale si iniziò la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione.

La misera condizione
dei portalettere rurali.

Ancora ultimamente, alla Camera dei Deputati, gli on. Michieli e Cameroni interpellavano il Ministro delle Poste e Telegrafi sulla grave, vergognosa condizione in cui sono ancora lasciati a basir di fame e di miseria i portalettere rurali. Il Ministro rispose promettendo... e chi s'è visto s'è visto.

Ora, a provare quanto seria e fondata fosse l'interpellanza dei due egregi deputati a favore dei 9.254 agenti rurali pei quali lo Stato spende L. 3.320.000 lorde all'anno, cioè quanto dire una media di circa L. 25 al mese per ogni agente, è venuta una statistica dettagliata e precisa eseguita dalla Federazione Postelegrafica. E' un documento che umilia ed addolora.

Nell'Umbria, per esempio, ricevono lire 501, mentre nella Toscana, nel Lazio nelle Marche, nell'Abruzzo, regioni tutte finitime, è di 367, 356 e 320. In Lombardia, regione certo estesissima rispetto all'Umbria, gran parte giacente in risaia, soggetta ad un prezzo della mano d'opera superiore di gran lunga alle altre regioni, la media scende, ultima, a L. 306. Così pel Piemonte dove è di 314. Nella Sicilia la media tocca le L. 419, mentre nella prossima Calabria appena le 324.

La Provincia di Udine con 127 agenti raggiunge la media maggiore d'Italia in L. 676, rispetto a cui ultima è Brescia con 257 portalettere a L. 250. Pel numero doppio di agenti si spendono circa L. 22 mila di.... meno. Che dire poi delle sperequazioni fra Provincie della stessa regione? In Piemonte v'ha Cuneo con 320 ed Alessandria con 285; in Liguria, Genova con 359 e Porto Maurizio con 296; in Lombardia, Sondrio con 366 e Brescia con 250; nel Veneto, Udine con 676 e Verona con 335 (quasi la metà); nell'Emilia, Modena con 518 e Bologna e Ferrara con 277; in Toscana, Livorno con 456 e Grosseto con 317; nelle Marche, Ancona con 401 ed Ascoli con 282; nella Campania, Napoli con 448 e Benevento con 264; nelle Puglie, Bari con 436 e Foggia con 321.

Senza grandi slivelli l'Abruzzo, la Sardegna, con medie basse, e la Sicilia con medie pressocchè tutte fra le più elevate. Ultime della scala Cosenza con 277, Bergamo con 273 e Campobasso con 271.

La sperequazione tra una Provincia e l'altra è evidente. Ma dappertutto è lo stesso gravosissimo servizio, distanze lunghe, regioni montuose, strade difficili e... paghe di fame.

C'è un portalettere nel Comune di Prà — che ha 10 mila abitanti — che deve lavorare come una bestia per 400 lire annue equivalenti a L. 30.80 il mese.

Bisogna poi notare che se questi disgraziati si ammalano sono costretti a pagare di loro tasca il suplente. E il triste rosario di tante miserie continua.

DALLA PROVINCIA

Ancora della Ferrovia Carnica.

Da persona che avevamo buoni motivi di ritener informata e addentro nelle faccende della ferrovia carnica, avevamo appreso che l'esercizio della stessa sarebbe incominciato verso la metà di marzo. Assunte ulteriori informazioni presso chi di dovere ci si disse che è da ringraziare la burocrazia del Governo se si potrà encenniarla entro il mese d'aprile! «Sono molti i lavori di finimento che ancora mancano; c'è la stampiglia dei biglietti, fra le tante, e sopratutto il raccordo alla stazione della Carnia che non si può eseguire senza l'autorizzazione del Governo, che non la concede se non dopo molte pratiche sudate ed interminabili». Ecco quanto ci fu detto e che noi affidiamo alle colonne del giornale, sapendo quanto s'interessano dell'argomento i lettori — dolenti che 25 mila emigranti non possano quest'anno usufruire della invocata via ferrea.

In gennaio si sperava l'inaugurazione pel marzo: in febbraio si ringrazia se verrà entro l'aprile. In marzo che cosa... si sperera?

Pordenone

18 febbraio.

Scuole per i militari.

Per l'interessamento del direttore didattico cav. Giacomo Baldissera, da oltre una quindicina di giorni un centinaio di soldati del 7 Reggimento Lancieri di Milano frequentano assieme ai nostri operai i quattro corsi delle nostre scuole serali.

Per l'insegnamento ai soldati le scuole rimarranno aperte fino a tutto marzo.

Codroipo

18 febbraio.

Per on ottimo ferroviere.

Nelle ore pomeridiane ebbero luogo i funerali del ferroviere Favot Giovanni, morto in seguito ad una violenta polmonite.

Vi prese parte tutto il personale della nostra stazione con i rispettivi Capi, sette rappresentanze di altre categorie appartenenti alle ferrovie dello Stato, la Società della Cassa rurale, la Società Operaia con bandiere ed una folla immensa di popolo.

A pochi passi dalla Chiesa il Capo Stazione signor Sacchetto pronunziò bellissime e commoventi parole in onore del povero defunto, il quale fu davvero un ottimo ferroviere ed un esemplare cittadino.

Ovaro

18 febbraio.

Il ponte di Muina sul Degano. — E' stato esposto al pubblico in Municipio il progetto del ponte sul Degano che allaccia la strada di Muina alla provinciale approvato con delibere consigliari 5 dicembre e 24 gennaio u. s.

Buia

18 febbraio.

Consiglio Comunale.

Nella passata seduta consigliare fra gli altri oggetti si è approvato il progetto delle strade Buia - Bosso - Gazzolino - Gemona e Buia - Tarcento. A ingegnere progettista venne eletto l'ing. Mosè Schiavi.

Spilimbergo

18 febbraio.

Rubando tre lire ne smarrisce nove!

La notte scorsa nella chiesa parrocchiale di Valeriano venivano, ad opera di ladro ignoto, scassinate tutte le cassette delle elemosine ed asportati i denari che entro si trovavano, che dai calcoli fatti non potevano superare le tre lire.

Per entrare in chiesa il ladro praticò un foro nel muro il quale, avendo uno spessore abbastanza grosso richiese qualche ora di lavoro. Il malandrino questa volta però ebbe poca fortuna, sia per i pochi denari trovati nelle cassette, sia perchè nell'entrare o nell'uscire gli scappò di tasca il portamonete nuovo fiammante con entro cinque lire in carta e quattro in argento, che vennero trovate la mattina successiva dal sagrestano.

Fu sul luogo il nostro maresciallo che ritirò cassetta e denari.

Del ladro nessuna traccia, ed anzi si crede che non abbia intenzione di presentarsi a ritirare le nove lire smarrite.

Consiglio Comunale.

Nell'ordine del giorno che il consiglio comunale tratterà nella seduta straordinaria di lunedì 21 corrente a ore 15 troviamo anche i seguenti oggetti:

Autorizzazione alla Giunta di contrarre colla Banca di Spilimbergo un prestito provvisorio sino a L. 5000 per far fronte ai lavori aggiunti alle caserme di cavalleria — istituzione nel capoluogo della 5.a classe femminile — costruzione del marciapiede della stazione ferroviaria all'incontro della strada provinciale — modificazione al regolamento comunale per la tassa di famiglia.

Tarcento

18 febbraio.

Per l'istituzione di una sezione di Cattedra ambulante di Agricoltura. La visita della Giunta di Gemona.

Leggo nel numero di oggi del vostro giornale della visita ieri fatta dai componenti l'on. Giunta Municipale di Gemona al nostro Sindaco per trattare circa l'attuazione di una Cattedra ambulante di Agricoltura per i due distretti di Gemona e di Tarcento. La presenza della On. Rappresentanza Municipale di Gemona riuscì gradita, quale prova dei cordiali rapporti tra i due paesi e perchè è un buon augurio per una sollecita istituzione della cattedra desiderata.

Una sola cosa merita d'essere rettificata: da quanto si legge nella corrispondenza da Gemona al vostro giornale parrebbe che i Comuni di questo distretto non avessero ancora deliberato a favore della Cattedra. La verità è invece che nella parte alta di questo Mandamento tutti i Comuni da tempo hanno votato i loro contributi.

Tarcento infatti ha stanziato lire *trecento* annue; Nimis votò, lire *centocinquanta*; Ciseris, lire *ottantaquattro*; Lusevera, *quaranta* lire; Segnacco, lire *cinquanta*; Platischis, lire *cinquanta*; Treppo Grande, *cinquanta*; Magnano, lire *quaranta* circa. Non vi parlo di Tricesimo e di Cassacco perchè ignoro, se si uniranno alla sezione di Gemona-Tarcento o se rimarranno aggregati a Udine.

Il Banco di Tarcento poi deliberò lire *cento* annue e altri contributi annui votarono il *Circolo Agricolo* di Tarcento e il *Circolo Cooperativo Mandamentale*.

Tutti gli enti pertanto hanno disposto in pro' dell'istituzione della Cattedra con deliberazione encomiabile; e non resta se non di impiantare di comune accordo tra i due Mandamenti la Cattedra in parola.

Maniago

18 febbraio.

Nozze d'argento.

Ieri celebrò il 25.o del suo matrimonio l'egregio e zelante maestro Giuseppe Gavagnin. Nessuna solennità esterna perchè egli, modesto come è, non la volle; in compenso la festa fu tutta famigliare e intima; un'esercito d'amici venne a stringergli la mano.

Il Circolo Catt. «Silvio Pellico» del quale il Gavagnin da tre anni copre con merito la carica di presidente, gli fece un modestissimo ma indovinato e cordiale presente, con l'augurio di averlo per presidente almeno fino alle sue nozze di... diamante.

Il medesimo augurio gli facciamo anche noi. Il m.o Gavagnin, per chi non lo conosce, benchè vicino alla cinquantina, assomiglia un giovanotto, vegeto, sano e robusto. Adempie la sua professione con vero zelo, e tuttavia, sebbene circondato da numerosa corona di figli, trova il tempo di occuparsi per il bene di tutta la gioventù del paese.

Benchè occupatissimo, è pur sempre faceto e allegro e non tralascia mai di celebrare la sua patria natia, *la sua cara Venezia*, come egli la chiama.

Viva ancora cent'anni il bravo Gavagnin, e continui a far il bene al paese e tenerci in allegria.

All'amico e collaboratore congratulazioni vivissime.

Cordenons

18 febbraio.

Nuovi medici.

La sera del 12 volgente questo Consiglio Comunale, come avete annunciato eleggeva i due medici: *dott. Della Schiava* e *dott. Macedonio*. Ieri il medico interrinale del 1.o riparto dott. Clemente partiva e giungeva il neo eletto dott. Macedonio ad assumere il servizio. All'egregio dott. Macedonio le nostre congratulazioni ed il benvenuto; al desiderato dott. Della Schiava, con le congratulazioni, l'augurio che venga al più presto possibile al 2.o riparto, tenuto ora dall'interrinale l'ottimo dott. Andruzzi.

La bella fama di valore, attività e cortesia che precede i due medici, cancellerà ogni triste ricordo d'una questione, che forse poteva essere evitata, non che l'interim fatale di quasi tre mesi.

Mels

18 febbraio.

Conferenza di propaganda.

Incaricato dal benemerito Segretariato del Popolo, provvida, felicissima istituzione a favore della classe lavoratrice, tenne ieri sera qui, dinanzi ad un numerosissimo uditorio, una conferenza il Rev.mo Sac. Giuseppe Braida.

Dopo un breve e toccante esordio sulla dura necessità che costringe tanti paria ad abbandonare il caro suolo natio e le dolcezze della famiglia, disse brevemente dell'opera pietosa della Religione a vantaggio della classe operaia e di tutti gli infelici. Fra queste va annoverata e messa in posto d'onore l'opera d'assistenza per gli emigranti, figlia del gran cuore d'apostolo del pio e dotto vescovo di Cremona, Monsig. Geremia Bonomelli, alla quale è collegato in parte anche il nostro Segretariato del Popolo.

Dimostrò con eloquenti statistiche il bene operato da questo durante l'anno decorso e con calde parole esortò tutti a dare il loro nome a questa istituzione.

Chiuse il suo discorso raccomandando a tener alto il prestigio della nostra bella, cara, gloriosa patria all'estero con una condotta di sinceri cristiani ed intemerati cittadini.

Al valente oratore congratulazioni vivissime ed auguri di larga messe.

Sergio Mirtillo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Ciseriis

17 febbraio.

Municipalismo sociale
La municipalizzazione del dazio.

Essendo vicina la scadenza dell'attuale appalto del dazio consumo in diversi Comuni nella considerazione che i Comuni stessi dovranno provvedere per la nuova gestione che comincierà col 1.o gennaio dell'anno prossimo venturo, si ritiene opportuno ormai di rendere popolare il sano principio della municipalizzazione dell'azienda daziaria. A sostegno di tale principio crediamo non inutile di mettere in evidenza gli ottimi risultati ottenuti, col sistema dell'azienda municipalizzata, nel nostro Consorzio come dalla seguente dimostrazione:

I. Introito lordo conseguito sotto la direzione del vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-1905 nel Comune di Ciseriis L. 16172.97, nel Comune di Treppo Grande L. 12399.95.

II. Con la direzione del nuovo Consorzio Ciseriis-Treppo Grande, ricevitore Vattolo Giovanni, nel biennio 1908-1909, gl'incassi a lordo furono i seguenti: nel Comune di Ciseriis L. 29659.46, nel Comune di Treppo Grande L. 17914.42.

Risulta quindi che l'aumento complessivo o lordo realizzato nei suddetti due Comuni sotto la direzione del ricevitore Vattolo Giovanni ammonta alla cifra di L. 19000.96 (lire diciannovemila e cent. novantasei).

Con ciò si vuol dimostrare che se è buona cosa dal lato finanziario e sociale l'abbandonare il vecchio ed ormai logoro sistema dell'appalto, male gradito dalla maggioranza della popolazione, è indispensabile che i Comuni abbiano la massima cura di mettere le volute basi per una regolare e ben disposta gestione daziaria municipalizzata. Ma per arrivare a ciò é indispensabile che specialmente i piccoli Comuni rurali abbiano ad unirsi in Consorzio, e ciò per i seguenti motivi:

I. Per economia di spese — giacchè quanto più vasto è il Consorzio tanto minori sono le spese proporzionali per procarato.

II. Per la scelta del personale — essendo che un piccolo Comune isolato non può avere impiegati di valore, e cioè coi voluti requisiti di idoneità e capacità tecnica, se non a patto di sopportare una spesa non proporzionata agl'incassi che si possono realizzare.

III. Per rendere il personale più libero nel disimpegno delle mansioni che gli vengono affidate — perchè è riconosciuto dai competenti in materia che i funzionari daziari per poter con tutta efficacia tutelare gl'interessi dell'azienda hanno bisogno di sentirsi al di sopra delle brighe e questioni di partito, questioni che tanto si fanno sentire nei piccoli centri, e che talvolta possono rendere molto incerta e precaria la posizione del funzionario stesso, con conseguente detrimento del servizio.

Aggiungiamo o modo d'esempio, che se la sueposta dimostrazione comprende solo l'aumento del reddito lordo percepito nei primi anni della gestione Consorziale, possiamo fino da questo momento fare il più serio assegnamento sui miglioramenti da ottenersi ancora durante il decennio in corso. A questo punto non possiamo passare sotto silenzio che la maggior parte dei Comuni della nostra Provincia sono vincolati cogli appaltatori per un intero decennio è cioè fino al 31 dicembre 1915. Conseguentemente, in questi Comuni, l'aumento che naturalmente si verifica nel gettito della tassa dazio per il dazio progressivo aumento della popolazione, per i suoi crescenti bisogni, per lo sviluppo ognor più forte dell'industria e specialmente dell'agricoltura ed in ogni altro ramo dell'attività collettiva ed individuale, diciamo che tutto ciò va ad esclusivo vantaggio degli appaltatori.

Si dice spesso che l'appalto è necessario perchè i Comuni non sono eccessivamente adatti ad amministrare da se stessi l'imposta del dazio consumo giacchè le gestioni daziarie in economia presentano (a parere di certe persone) degl'inconvenienti e dei difetti di varia natura in conseguenza di certe pretese ingerenze. Ma questo ragionamento non dovrebbe riferirsi che solo a quei Comuni, se pure ne esistono, che oltre alla non riconosciuta competenza dei propri rappresentanti, in tale materia, si ostinano a non voler ricorrere per le dovute cognizioni a persone tecniche e fornite della indispensabile esperienza nell'azienda daziaria. *A. Z. - G. P. - G. V.*

Il Sindaco

di Pasian Schiavonesco

AVVERTE

che in Pasian Schiavonesco il giorno di **Lunedì 21** corr. avrà luogo il mercato mensile bovino.

LUIGI ZAMPARO

S. Vito al Tagliamento

18 febbraio.

Per minaccie — Baruffa di donne.

Certi Antonio Mascherin, d'anni 64, e Pin Antonio per definire alcuni accordi circa i confini dei loro poderi si portarono sul posto e cominciarono a discutere.

Siccome non si trovavano d'accordo, vennero ben presto a parole. Il Mascherin estrasse dalla tasca una roncola con cui minacciò l'avversario, che si diede alla fuga.

Ieri i carabinieri, resi edotti dell'accaduto, trassero in arresto il Mascherin.

— Fra le donne Lucia Durigon e Teresa Collin, non si sa per quale motivo si accese una violenta baruffa.

La Collin dovette recarsi all'Ospedale per farsi medicare da molte graffiiature alla faccia che furono giudicate guaribili in quindici giorni.

La Durigon fu tratta in arresto.

Forni di Sotto

(rit.) *15 febbraio.*

Pretofogia.

Decisamente. I nostri coscienti ed evoluti non sanno offrire al pubblico un pasticcio od un'articolessa, senza un pizzico di prete che, all'occasione, te lo sanno arrostire in cento e mille modi onde renderlo più saporito ai depravati gusti dei loro compagni e degli altri ancora. Non importa che il prete sia estraneo nelle loro buffonate; non importa che un popolo intiero sia a cognizione delle loro sfacciate menzogne e spudorate maldicenze. Il prete, per loro, è necessario come il formaggio sui maccheroni od, almeno, come il sale sulle rape fresche. Per esempio ecco qua.

Tra gli sperticati elogi al comitato per l'inaugurazione della loro bandiera, avvenuta il 30 dello scorso gennaio, al penultimo capoverso si legge testualmente. *A loro che seppero con destro accorgimento salvarci il nuovo vesillo dalla profanazione del prete* mentre, mentendo a se stessi, non accennano ad un delegato del presidente che, in nome del medesimo, pagava il prete, per non distrurbarsi l'un l'altro, a spostare l'orario della Messa, come fu fatto.

Salvar il vessillo dalla profanazione del prete? Ma se lo hanno profanato loro stessi, e non solo il vessillo, ma profanarono anche la festa tanto strombazzata? Il popolo tutto può far fede su questo.

Il vessillo di Forni di Sopra è sacro e benedetto. E voi spasimanti del solo socialismo umiliaste il vostro vessillo facendolo baciare ed incrociarsi con lui. Non è questa una profanazione da voi stessi inflittagli? Avvicinatelo al naso e sentirete il nauseante, per voi soli, e puzzolente odore d'incenso e di benedizione pretina. Ditelo ancora che salvaste il vessillo dalla profanazione del prete.

Codardi! Profanaste e contaminaste anche la festa che, altrimenti, sarebbe stata socialisticamente splendida. E di questo tacete non è vero? Ed avete ragione. Nessuno è tenuto a condannar se stesso. E' appunto per questo che voglio rendere di pubblica conoscenza le vostre marachelle anche a costo di smascherare il vostro *destro accorgimento* sì boriosamente vantato contro il prete. Non fu però così splendido contro un popolo intiero che oggi si scaglia a rivedervi le *buccie*. Intendo parlare della famosa pesca di beneficenza, non per qualche opera pia, ma semplicemente ed esclusivamente progettata per colmare la vostra illustre e socialistica pancia.

Se l'eroe della vostra festa, se il vostro compagno di fede Venier Pietro, anzichè sciupare tutto il *destro accorgimento nel salvare il vesillo dalla profanazione del prete*, il quale non si è mai occupato degli interessi della vostra *laica* ed *apolitica* società, ne avesse serbato un briciolo per una buona, onesta e civile organizzazione della pesca di beneficenza, anima ed unico nocciolo della vostra festa, questa sarebbe veramente riuscita splendida e soddisfacente per tutti. Invece tutto al contrario. L'esorbitanza dei numeri assortiti; la pochezza dei doni gran parte dei quali umilianti ed indegni d'un pubblico che si dovrebbe rispettare, han suscitato le proteste e l'indignazione dei sorteggianti. Figuratevi!

Un fustino di vino nero raccolto sulle sponde del celebre e storico fiume *Pisciatello*, vicino a Cesena città della Romagna. Altro fustino di vino bianco raccolto a *Canussio* del Friuli, acqua e zucchero purissimo. Una ciaramella d'armenta *Campanazzo* in fornese *Zampogn*) tratto da un barattolo di latta.

La pelle d'uno *Scoiattolo* (in fornese *Schiaratte*) riempita di truccioli con berretto e collana socialista. Una *pupazzola* (fornese *pupine*) di stracci ed in costume socialista. Scattoline di pattina puzzolenti per avanzata putrefazione. Qualche penna d'acciaio arrugginita. Forcine da donne. Lapis da due centesimi. Matassine di filo infracidito ed altrettante bazzeccole che alla consegna suscitavano il chiasso ed il ridicolo sui sorteggiati.

Vi pare giustizia? Vi pare serietà? Vi pare civiltà? Ma che importa a voi socialisti? Siete riusciti a corbellare un popolo. Lo avete spennacchiato; lo avete spillato. (In fornese si comprende tutto nel vocabolo *spelato*). Vi siete, frattanto, impadroniti della vistosa somma di 260 lire col vantaggio ancora d'aver purgato il vostro magazzino *laico socialista* da ogni articolo avariato e pesto. Ed ora gridate ancora alla bottega dei preti. Questa vostra geniale trovata, intanto, vi ha sommamente discreditati in faccia al popolo e specialmente in faccia alle donne, e questa vostra inciviltà e sfacciata petulanza fu appunto il principale movente della sonora *zampognade* della sera del 4 corrente in occasione della conferenza Balabanoff. *Mastodonte*

Corriere Giudiziario

R. Corte d'Assise.
L'omicidio di Gemona
Settantadue testimoni!

Oggi alla Corte d'Assise comincia il processo contro Braida Pietro fu Pietro d'anni 33 nato a Castelnuovo residente a Gemona fornaio coniugato

accusato

I. di omicidio premeditato a sensi degli art. 364, 366, n. 2, C. P. commesso la sera dell'otto luglio 1909 in Gemona in danno di Zoratto Francesco.

II di porto di rivoltella di corta misura senza licenza.

Presiede: Proc. Generale Tonini. Canc. Febeo. P. C. Antonini, Celotti. Difensori: Cosattini e Driussi. Periti del P. M.: Comessatti dott. Emilio 2. Copetti dott. Girolamo, 3. Baldissera Giacomo. Perito a difesa Antonini.

Il processo sarà lungo dovendosi escutere 73 testimoni.

Il fatto.

Come i lettori ricorderanno, il fatto accadde la sera dell'otto luglio del decorso anno, verso le ore 22.35.

In quella sera il Pietro Braida fu visto aggirarsi in atteggiamento sospetto nei pressi della casa dell'ucciso Zoratto Francesco, sita in borgo delle Monache, dalla moglie di costui che stava sulla porta ad attendere il marito.

Il Braida cercava di nascondere le proprie sembianze sotto le falde del cappello che teneva abbassate e sotto l'ombrello aperto per essere il tempo piovigginoso.

La donna credendo fosse suo marito che volesse in tal modo farle uno scherzo gli si avvicinò, mentre il marito sopraggiungeva e scorto e riconosciuto il Braida lo salutò amichevolmente toccandogli con una mano la spalla. Al che il Braida gli rivolse la domanda: «Che cosa hai!».

Ed impugnata la rivoltella di cui era armato gli esplose contro a bruciapelo ben tre colpi.

Ne di ciò pago, mentre la vittima della brutale aggressione tentava di fuggire con la moglie terrorizzata dirigendosi verso la propria casa, il Braida lo raggiunse tirandogli altri tre colpi uno dei quali lo ferì nella regione vertebrale sinistra penetrando il proiettile in cavità.

Lo Zoratto riportò la lesione del lato destro del torace, del parenchima e dei grossi vasi del fegato, che fu dalla perizia medica giudicata causa unica ed esclusiva della morte del disgraziato avvenuta pochi momenti dopo ricevuto il colpo.

Gli indizi e gli elementi probatori del Braida risultano dalla suddetta perizia medica, dal riconoscimento in lui come autore del delitto dello Zoratto, il quale, giunto a stento nella propria abitazione ebbe appena il tempo di proferire il nome di lui e della moglie che vide l'appostamento e l'agguato teso allo sventurato marito dal Braida, nonchè dai testi che lo videro dopo perpetrato il delitto dirigersi calmo e tranquillo verso la propria casa, dalla quale poi uscì dandosi alla latitanza.

Il Braida non potè essere arrestato immediatamento, ma quando lo fu dovette confessare l'atroce delitto commesso, scusandosi soltanto col dichiarare di non averlo premeditato, ma di averlo perpetrato in uno stato di concitazione d'animo causata dal timore che gl'incuteva il contegno spavaldo e minaccioso tenuto contro di lui quella sera dal povero Zoratto.

Il movente dell'infame delitto con ogni probabilità va ricercato nell'odio profondo concepito dal Braida contro lo Zoratto, come lui fornaio, ma che più di lui, buono, laborioso, onesto, aveva saputo cattivarsi le generali simpatie e accapararsi numerosa clientela si da riuscire a metter su un nuovo negozio che faceva una forte concorrenza al Braida.

Per questo il Braida deve rispondere dinanzi alla nostra Corte d'Assise del reato di omicidio premeditato e di porto di rivoltella.

IN TRIBUNALE.

Presiede Cano Serra. Giudici Rossi e cav. Cavarzerani. P. M. dott. Schiapelli. Canc. Volpe.

Basadiello Luigi di Rivolto, un individuo che si ebbe parecchie condanne, ora è imputato di furto di legna da ardere che trovavansi nel cortile di casa, in danno d'un altro inquillino.

Egli dice che fu trattato di ladro e di brigante dalla moglie di certo Alessio suo confinante. Le legna ostruivano il passaggio nella stalla e lui non fece che alzarle... di peso e gettarle da parte.

L'Alessio racconta il fatto sotto altra forma sostenendo il furto.

Basadiello fu condannato a 10 giorni di reclusione e relativi accessori.

P. C. avv. Zagato. Dif. del Basadiello avv. Rubbazzer e Bertacioli.

PRETUBA DEL I.o MANDAMENTO.

Presiede Prosdocimi: P. M. dr. Rosegatto, canc. Torraca.

Per ubbriachezza.

Piccini Silvio di Antonio di Udine è assolto dall'imputazione di ubbriachezza: era stato arrestato in Piazza dell'Ospitale mentre questionava con la moglie e la suocera. Il P. M. avea proposto L. 5.

Spaccio abusivo.

Per ispaccio di birra abusivo nella casa di Vicolo Agricola, Lucilla Cittoni d'ignoti è assolta, essendo stata assente; Uchman Anna è condannata in suo luogo a L. 10. Il P. M. avea proposto L. 30 per ciascuna.

—

Iacob Gino, varie volte condannato, si ha una lira d'ammenda per aver percorso in bicicletta il viale del cimitero.

— Stuttiger Emilio, olandese, per contravvenzione al foglio di via, Lire 5 di ammenda.

— Bigotti Dante di Udine, abitudinario art. 448 (ubbriachezza) L. 30 d'ammenda.

— Colla Giuseppe e Sello Ferruccio per lo stesso motivo, e perchè in via della Posta si bisticciavano come i tacchini, lire 1 d'ammenda.

— Di Giorgio Giovanni per aver la bicicletta a lume spento L. 2.

— Cargnello Antonio per non aver il fanale sulla vettura L. 10 d'ammenda.

— Delli Zuani Vincenzo, muratore di Comeglians L. 1 d'ammenda per ubbriachezza molesta.

— Miuen Guido da S. Gottardo e Diolajuti Luigia per schiamazzi notturni si buscano il primo 2 lire d'ammenda e l'altra lire 20.

Un preparativo di battaglia sfumato prima d'incominciare

Fra i macellai Rumignani G., Del Negro e Manganotti da qualche tempo esisteva una ruggine, da ciò insulti e vituperi reciproci, e relative querele.

Ieri la battaglia doveva svolgersi innanzi al Pretore del I. Mandamento, ma l'aspettativa del pubblico che gremiva l'aula, andò delusa poichè il processo venne rimesso all'udienza pomeridiana.

Venuti innanzi il R. Pretore tutti quei rispettabili personaggi, i due avvocati delle parti proposero un'accomodamento. Quattro paroline più o meno zuccherate del Pretore stabilirono il resto, e così con 107.57 pagate dal Del Negro tutto è terminato.

Si noti che il Rumignani col mezzo dell'intermediario De Paoli Alessandro aveva chiesto 5000 lire di danni motivo, pel quale avvenne un piccolo incidente fra gli avv. Contini e Bertacioli ed anche il De Paoli.

La Margarina dei fratelli Nodari.

Siedono sulla panca degli imputati, provvisoriamente i due fratelli Lodovico e Silvio Nodari, imputati di avere smerciato della Margarina (burro artificiale) senza farne relativa denuncia.

Il solerte vigile Urbano Carlo Scoda, rilevò loro un deposito di circa 30 scattole, e ne elevò contravvenzione. I Nodari dicono che il primo ad essere presto in contravvenzione deve essere il fabbricante e non i depositari dell'articolo.

Il Pretore assolve gl'imputati per non luogo a procedere. Difensori avv. Levi di Udine e Pietriboni di Venezia.

Sottrazione di oggetti oppignorati.

Marchesan Vittorio di anni 16 e Brusin Pio imputati di sottrazione di oggetti oppignorati dall'ufficiale Giudiziario sig. Locatelli per un'importo di L. 210.

Furono assolti per non luogo a procedere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 20 — s. Tito v.

Lunedì 21 — s. Marcello p.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Tarcento, Pasian Schiav., Rivignano, Tolmezzo.

La Beneficenza della Banca Cattolica

Il Consiglio della Banca Cattolica di Udine d'accordo col Rev.mo Ordinario Diocesano ha disposto che la quota utile dell'esercizio 1909 da erogarsi in beneficenza vada così ripartita:

All'Azione Cattolica, (con speciale raccomandazione di favorire nella misura più larga possibile il Segretariato del Popolo)	L. 1000.—
Dame della Carità	» 130.—
Istituto Tomadini	» 100.—
Istituto delle Derelitte	» 100.—
Asilo dell'Immacolata	» 100.—
Opera Pia di San Vincenzo de Paoli	» 100.—
Seminario Arcivescovile	» 100.—
Società Op. Cattolica di M. S.	» 75.—
Scuole Professionali per le figlie del popolo	» 75.—
Patronato Femminile Udinese	» 75.—
Ricreatorio Festivo Udinese	» 75.—
Circolo S. Ermacora per la diffusione della buona stampa	» 50.—
Biblioteca circolante dei Francescani	» 50.—
Totale	L. 2030.—

DOPO LA RAFFICA SETTARIA.
Pro segretariato.

Giuseppe De Mattia fu G. B. al Segretariato in segno di protesta contro la deliberazione settaria della Cassa di Risparmio a tutti nota offre L. 1.

Cose della Giunta.
L. 1500 per 35 anni alla Udine-Mortegliano
L. 5000 per il 1911
Il Consiglio Comunale al 25.

Nella seduta di ieri la Giunta ha delegato a proprio rappresentante del Consiglio della Società Protettrice dell'Infanzia l'assessore Emilio Pico.

— Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta, la proposta di concorso di L. 150 0annue per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia in Udine Mortegliano.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale un concorso di L. 5000, per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno 25 corrente alle ore 14.

Allargamento del viale di Chiavris.

— Ha autorizzato la spesa per l'allargamento del Viale di passeggio lungo l'argine della roggia fra il Molino Colutti e le prime case di Chiavris.

Arrestati a Monfalcone.

Sapevamo da varii giorni che i due bruti responsabili del delitto commesso fuori porta Grazzano erano fuggiti.

Il *Piccolo* di ieri reca da Monfalcone:

Questa notte le guardie arrestarono nell'abitazione dell'affittaletti Giuseppe Pauletig, in via Carducci, tali Enrico Pellarini di Luigi, ed Antonio Pravisani di Valentino, ambidue da Udine, perchè furono trovate loro addosso alcune lettere, dalle quali risulta che essi sono ricercati dalla questura di Udine... »

Essi sono appunto le due canaglie.

Un'ex galeotto austriaco.

Ieri mattina si presentò in Municipio un individuo chiedendo insistentemente qualche buono per recarsi a desinare alla cucina popolare.

Chiestegli le generalità, l'individuo esibì un certificato penale dal quale risultò essere il postulante un'ex galeotto austriaco e sorvegliato speciale dalla imperial regia polizia.

Fu naturalmente affidato alle guardie di città che lo tradussero in guardina in attesa d'istruzioni da parte delle autorità d'oltre confine.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

I progetti del governo,
Ancora del progetto finanziario.

Siamo stati noi i primi della stampa cittadina, e fra i primi dei giornali d'Italia a valutare e precisare le conseguenze che apporterebbe alla amministrazione cittadina e provinciale l'attuazione del progetto finanziario di Sonnino.

Ora ci si permetta di elevarci a considerazioni più elevate intorno ai criterii generali del progetto, criterii ai quali abbiamo già accennato nei precedenti articoli. E' una questione di democrazia che si solleva spontanea. Per illustrarla meglio, esemplificandola, facciamoci al bilancio 1910 del nostro Comune prendendo per base le cifre preventive approvate delle entrate effettive.

Esse assommano a L. 1.366.850.03. Detraendo le L. 2.000 del valore locativo che verrebbero abolite e le L. 65.000 della tassa famiglia che il Governo avocherebbe a sè modificandola con inasprimenti per i redditi maggiori, abbiamo un residuo di L. 1.299.850.00. Aggiungendovi le lire 225.545.87 di canone governativo annuo per l'abbonamento del dazio avremo la somma complessiva di L. 1.525.395.90. Dunque le entrate effettive annuali del Comune sarebbero di un milione e mezzo e più.

Esaminiamo ora quale proporzione vi abbia in questa cifra il dazio consumo. Sono preventivate in bilancio — cifra tonda — L. 700.000. Aggiungansi le lire 225.545.87 si ha il totale complessivo di L. 925.545.86. Occorre considerare però che il gettito del dazio consumo, mentre è preventivato pel 1910 in L. 700.000, nel 1908 ha dato quasi 754.000, e oltre 760000 ha dato nel 1909. Possiamo quindi avvicinare il reddito comunale del dazio al milione (circa L. 30 per cittadino.) Quasi due terzi adunque delle entrate comunali sono fornite dall'imposta antidemocratica del dazio consumo.

E anche nell'altro terzo delle entrate concorrono, diremo così, in larga misura i piccoli redditi.

Quello che rileviamo per Udine varrà certo per moltissime città. Inoltre le città che sono aperte per allargare le loro entrate saranno costrette a chiudersi. Insomma il progetto di legge Sonnino, per quanto risguarda le finanze comunali è antidemocratico per eccellenza. Infatti aspirazione di tutte le democrazie si è l'abolizione delle imposte indirette, che colpiscono i consumatori, ed il progetto suddetto costringe i Comuni a basare le loro entrate per la massima parte sui proventi del dazio consumo.

E anche per quanto riguarda l'allargamento delle entrate provinciali è da osservarsi che non si risolve col progetto la antica questione di principio che ingiustamente la sola, o quasi sola, sovraimposta sui terreni e fabbricati fornisce la cassa provinciale la quale pesa così quasi esclusivamente sull'agricoltura, mentre provvedendo a strade, ponti, manicomii, ospizii esposti, cura il bene di tutte le classi, e massimamente dell'industria e del Commercio.

Ricreatorio Festivo Udinese.

I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domani alle ore 20 precise, rappresenteranno *I Pirati Ferraresi*, dramma in quattro atti. (Epoca secolo XVI).

La sala è riscaldata.

Data la grande aspettativa per questo dramma riteniamo certo che un gran *pubblico* accorrerà domani ad... applaudire quei bravi giovani.

E lo meritano.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà domani domenica 20 febbraio 1910 in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Vitelli: « Marcia Militare »
2. Beethowen: Sinfonia « Prometeo »
3. Straus: Valzer sopra i motivi più favoriti dell'Operetta « Sogno d'un Valzer »
4. Donizetti: Gran finale 2.o « Lucia di Lammermoor »
5. Lehàr: Fantasia « La Vedova Allegra »
6. Straus: Niki, Marsch dell Dame Viennese « Sogno d'un Valzer ».

Gli effetti dell'alcool.

All'Ospitale venne medicato ed accolto il mendicante Cella Antonio di anni 27 di Giovanni nativo di Paularo (Villa di Mezzo) perchè affetto di alcoolismo acuto, con escoriazioni alla mano destra. Ferite guaribili in giorni dieci.

Dott. Erminio Clonfero — Malattie della bocca e dei denti — **Medico-Chirurgo-Dentista**

UDINE - Via della Posta N.° 36 - I. Piano

Riceve dalle 9-12 - e dalle 14-18 - Telefono 2-52

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Commissione di Beneficenza.

OGGETTI APPROVATI.

Udine. Ospizio Esposti, modificazione allo Statuto. Cividale. Congregazione di Carità. Bilancio 1910. Tricesimo. Idem idem. Udine. Orfanotrofio Tomadini, fornitura rittuaria pel 1910. Udine. Ospizio Esposti, investitura in R. S. di Somme disponibili. S. Giorgio di Nogaro. Congregazione di Carftà. Bilancio 1910. Pozzuolo del Friuli. Opera Pia Sabbadini idem. Rive d'Arcano. Congregazione di Carità, idem. Palazzolo dello Stella, idem idem. Fontanafredda idem idem.

Udine. Commissaria Piani in Lovaria. id. Cividale. Congregazione di Carità. Legato Rizzi vendita stanza a Pianoterra. Gemona. Ospedale civile. Affranco livello Menis-Furchia. Ospedale Civile interessi sul capitale d'acquisto proprietà ex Pontotti. Polcenigo. Congregazione di Carità. Bilancio 1910. Udine. Legato Bortolini idem. Palmanova ospedale civile. Prelevamento fondo di riserva del bilancio 1909.

La difesa del confine e le nos-re ferrovie.

LA PINZANO.AUIANO

Roma, 18. — Stamane ha avuto luogo a Montecitorio una riunione di deputati veneti. I presenti sommavano ad una trentina ed erano presieduti dall'on. Wollemborg. Scopo della adunanza era la intensificazione di un'azione per la costruzione di una rete ferroviaria di difesa del confine orientale.

Alla discussione presero viva parte gli onorevoli Wollemborg, Negri De Salvi, Camerini, Morpurgo, Valli Eugenio, Valli Gregorio, Chiaradia Giovanni ed altri.

Venne votato un ordine del giorno dell'on. Morpurgo, col quale si dà incarico ad una commissione di conferire col presidente del Consiglio onorevole Sonnino. La commissione è risultata composta degli onorevoli Wollemborg, Morpurgo, Negri e Pais. Quest'ultimo partecipò pure alla discussione.

Alla riunione aderirono i generali Mazzitelli, Pistoia ed altri.

L'on. Chiaradia ha parlato poi in favore della linea pedemontana Pinzano Spilimbergo-Maniago-Aviano che interessa vivamente tutto il vostro Friuli.

Il "Romagnolo„ è morto.

Era uno dei giornalai più noti, più popolari, il povero Primo Traglia. Da giovine — era nativo di Argenta — corse a combattere le battaglie dell'indipendenza. Venuto ad Udine vi si fermò esercitandovi il mestiere di strillone di giornali. Mestiere poco fruttifero, in vero, e che lo costringeva ad una vita di privazioni, che mesi fa l'avea indotto perfino all'insano tentativo d'un suicidio, gittandosi a capo fitto da una finestra del primo piano.

Caratteristica sua era quella di visitare tutte le chiese di Udine e di pregare, fra una strillata e l'altra dell'*Asino*: «il Muss» come soleva talora dire con un urlo finale. A chi lo derideva mentre si scopriva il capo avanti la chiesa e si faceva il segno della croce, rispondeva impermalito che era padrone del fatto suo. Ora il povero Traglia è morto quasi improvvisamente.

L'afta epizootica nel comune di Lestizza.

L'ispettore governativo recatosi ieri a Sclaunicco (Lestizza) riscontrò 12 casi di infezione epizootica in due sole stalle.

Essendo l'afta quasi del tutto scomparsa nel territorio di Muzzana si attende fra giorni il decreto profettizio che tolga il divieto di mercato nel distretto di S. Giorgio di Nogaro.

Istituto della Provvidenza.

In morte di Alessandro Rubbazzer: Avv. dott. Antonio Bellavitis offre L. 2. Ugo a. Bellavitis. L. 3.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Furto al negozio Grillo.

L'altra notte i soliti ignoti, e che senza dubbio rimaranno tali, penetrati nel negozio di ferramenta Grillo in via Poscolle, dopo aver messo a soquadro tutti i cassetti, se ne andarono portando seco un centinaio di lire.

Del furto venne sporta denuncia alla P. S.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 febbraio 1910.

Rendita 3 3[4 0[0 (netto)	L.	104 78
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	104.36
» 3 0[0	»	72.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1420 50
Ferrovie Meridionali	»	688.25
» Mediterranee	»	419.63
Società Veneta	»	220.75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.25
» Mediterranee 4 0[0	»	504.25
» Italiane 3 0[0	»	368 25
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	506.—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	505.—
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	511.25
» » » » 5 0[0	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	508.50
» « « » 4 0[0	»	——
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100 63
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123.82
Austria (corone)	»	105.27
Pietroburgo (rubli)	»	267.81
Rumania (lei)	»	98.90
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.82

Gemona

19, febbraio.

L'arresto del feritore di Trasaghis.

(per tel.) Il feritore di Ridolfi Alessandro è stato ieri nel pomeriggio arrestato a Trasaghis dal Maresciallo Molesini dopo un lungo inseguimento.

Il teppismo di una comitiva.

Ier l'altro alle 7 1[2 in una strada d'Alesso certo Cucchiaro Angelo di Giovanni, d'anni 19, venne colpito alla fronte da una grossa pietra per opera di una comitiva di giovanotti di 20 anni.

Essi sono Franzil Antonio di Giacomo, Franzil Nicolò fu Nicolò, Stefanutti Giuseppe di Giovanni, Valentino di Antonio, Luigi di Antonio, Floreano di Giovanni, Pietro di Domenico, Turrisini Valentino di Giovanni.

Non si sa di preciso chi abbia lanciato il sasso: pare il Franzil Antonio, o lo Stefanutti Giuseppe. Il ferito avea avuto minacce da essi in antecedenza, per i soliti motivi.... giovanili.

Curato dal d.r Menicoff di Trasaghis il ferito venne giudicato guaribile in 15 giorni.

18 febbraio.

Incendio.

Verso le ore 15 d'oggi sviluppavasi un incendio nel fienile di Cargnelutti Santo di Santo *mat* in Borgo Stalliz.

Il pronto accorrere di alcuni contadini lavoranti nelle campagne li presso impedì che il fuoco avesse a prendere vaste proporzioni. I danni perciò furono lievi.

Lo stabile non era assicurato.

Pasian Schiavonesco

18 febbraio.

Mercato bovino.

Ricorrendo lunedì prossimo 21, il 3.o lunedì d'ogni mese, avremo quivi il solito mercato bovino, la cui riuscita, non è certamente da dubitarsi.

Per la Banca del Lavoro.

Le somme raccolte dai vari enti che concorrono alla formazione del capitale della Banca del Lavoro e della cooperazione ammontano a tutt'oggi a 21 milioni.

ULTIME E PENULTIME

Roma, 18.

In Vaticano — Mons. Coccolo·

Mons. Coccolo, direttore dell'opera dei Cappuccini d'emigrazione, appena terminate le adunanze del congresso regionale dell'opera stessa è partito da Roma per Genova ove si è recato a visitare la casa dei missionari colà esistente. Dopo tale visita egli farà un giro di propaganda per le varie diocesi d'Italia.

Stamane, essendo venerdì di quaresima, il padre Luca da Padova, predicatore apostolico, ha pronunciato alla presenza del Papa, dei patriarchi, arcivescovi, vescovi ed altri soliti ad assistervi la seconda predica quaresimale.

Alla metà di settembre giungerà in Roma un pellegrinaggio calabrese per ringraziare il Papa dell'opera compiuta a vantaggio della regione colpita dal terremoto.

Ferri Commissario Regio all'Argentina.

Si dice imminente il decreto che nominerebbe Enrico Ferri Commissario Regio per l'Argentina. Intanto stasera la Direzione del Part. Soc., invita Enricone a far ritorno al grembo del gruppo parlamentare, considerato che le accuse di giolittismo al gruppo sono state ritrovate insussistenti.

Vienna, 18.

La malattia del borgomastro Lueger.

I medici operarono nuovamente Lueger aprendo dei multipli grandi accessi al tessuto cellulare sottocutaneo del dorso. Lueger sopportò bene il narcotico. I medici decisero di sorvegliare il malato permanentemente.

Una Chiesa all'asta.

Che neanche il senso estetico sia proprio il forte degli anticlericaletti francesi è cosa che si sapeva da un pezzo e che ora viene confermata dalle barbarie dispettose che si vanno compiendo — in terra di Francia — contro le mura sacre e belle delle chiese. Tanto che Maurizio Barrès ha indirizzato al presidente del Consiglio, Briand, la seguente lettera — riprodotta dall'*Eclair* — che è un'efficace protesta contro il «vandalismo» che il governo perpetra in danno delle chiese di Francia. «Il sindaco di Gresy Suisnes ha messo all'asta la chiesa del suo comune. Ed ora si sta per demolirla. Non è questo che il principio... Di anno in anno, noi vediamo gli edifizi religiosi crollare da un capo all'altro della Francia. Assisterete voi colle braccia incrociate a questa immane trasformazione del nostro paese? Sento ciò che volete dire. Voi mi risponderete che la colpa è del Papa. Io non voglio entrare nel dibattito. Voi siete al potere per tutelare tutte le ricchezze e tutti gli interessi della Francia. Le chiese vi stanno in prima linea. Noi le abbiamo ricevute dai nostri antenati e dobbiamo trasmetterle ai nostri figli. E' insensata la voce di coloro che le dichiarano inutili. Nessuna persona colta della Francia o dell'estero può ammettere che vi sia un governo così barbaro da distruggere queste sorgenti della vita spirituale.

Non mi dite che voi tutelate le chiese di maggior pregio. Chi può giudicare appieno del loro valore? E la più modesta fra esse non è forse immensamente preziosa al suo posto? Che cosa importa a me che sia conservata una bella chiesa a Tolosa, se mi gettate a terra la chiesa del mio villaggio? Non posso credere che accettiate con indifferenza questi primordi di un'èra di vandalismo. Non è possibile, che memorie, le quali tanto interessano la storia e l'anima della Francia, siano ignobilmente sacrificate ad una querimonia politica. Alla Camera vi chiederò ciò che il governo intende di fare per proteggere la fisonomia architettonica, e l'aspetto fisico e morale della terra francese».

Mercati.

Patate		L.	7		al Quint.
Pomi	da	»	9.—	a	40.—
Castagne	da	»	15.—	a	16.—
Noci	da	»	52.—	a	53.—
Fagiuoli	da	»	20.—	a	35.—
Granoturco	da	»	14.—	a	15.50
Cinquantino	da	»	10.—	a	13.25
Galline	da	»	1.50	a	—.—
Capponi	da	»	1.55	a	1.60
Oche	da	»	1.05	a	1.10

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine tip. del «Crociato».

Cura dei bambini gracili, e delle giovani madri anemiche.

"Tenni sempre in gran conto la Emulsione Scott e la consiglio pei bambini deboli e le

madri anemiche

La feci prendere anche ad un mio nipotino rimasto gracilissimo per viziato allattamento. Ne ebbe ottimi risultati."

LUIGINA MANTEGAZZA, Maestra Ostetrica, Via Nazionale N° 149, Roma.

La Emulsione SCOTT è un rimedio completo, contiene in sè gli elementi della cura e della guarigione di tutti gli stati d'indebolimento fisico. Da questo la superiorità sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

IMPORTANTE.

La Società Italo Americana
per gli acquisti di abiti usati per l' America,
ha incaricato il Signor Jesi Gualtiero per l'acquisto degli abiti usati, dando in cambio stoffe estere e nazionali tutte di assoluta novità, tanto pe, uomo che per signora e generi assortiti in seterie.

Gli interessati sono avvertiti, e possono inviare il loro biglietto da visita all'indirizzo qui sotto segnato, ed il Signor Jesi si recherà al loro domicilio per le trattative.

Jesi Gualtiero
fermo posta Udine.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Fabbrica Calze e Maglierie
RICCARDO A. TURCHETTO
UDINE — Via Portanuova N. 5 (interno) — UDINE
Macchine per Calze e Maglierie
Istruzione gratis

Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

LUCIANO CEI
Trattoria Antico Toppo
con Alloggio
VIA CAVOUR
CUCINA ALLA CASALINGA
Vini Friulani
dei colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento

CASA DI SALUTE
dei
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA
Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

ESTE
Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica „

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l' **Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - **Piazza Cordusio** (Palazzo della Borsa)

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66„
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi **SINGER** in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

Lucido speciale
Della Fabbrica di Dan... Lan...

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80), per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici)*. Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l' **asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante *album delle signore pei lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *Pacelli* nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, N. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PULZONI** » che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.